Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 21

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 24 gennaio 1976 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1975

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1975, n. **794**.

Modificazioni alla ripartizione di alcuni posti di assistente ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma . . . . Pag. 604

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **795**.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma. Pag. 607

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **796**.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali alla facoltà di ingegneria dell'Università di Genova . . Pag. 608

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **797**.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di agraria dell'Università di Bari . Pag. 608

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **798**.

Trasferimento di due posti di assistente ordinario presso la facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano Pag. 609

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **799**.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di magistero alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Genova . . . . Pag. 609

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **800**.

Trasferimento di due posti di assistente ordinario dalla prima alla seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli . . . . Pag. 610

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **801**.

Trasferimento di due posti di assistente ordinario dalla seconda alla prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli . . . . Pag. 611

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1974.

Ricostituzione del collegio dei revisori dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo . . . . . . Pag. 611

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1974.

Liquidazione dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo e nomina dei liquidatori . . . . . . Pag. 612

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1975.

Cancellazione del porto di Vado Ligure dalla prima categoria e unificazione a tutti gli effetti, ivi compresa la classificazione nella prima classe della seconda categoria, con il porto di Savona, con la denominazione « Porto di Savona-Vado » . . . . Pag. 612

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1975.

Sostituzione di un membro del collegio dei sindaci della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria . . . . Pag. 613

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1975.

Modificazioni allo statuto del Monte di credito su pegno di Biella, di 2ª categoria . . . . Pag. 613

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1975.
Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale . . . . Pag. 613

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1976.
Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r. l. « Consorzio caseifici cooperativi della zona di Portogruaro » e nomina del commissario liquidatore. Pag. 614

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1976.
Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Gomma-Gomma S.p.a., stabilimenti di Meda e Lissone . . . . Pag. 614

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1976.
Proroga a quarantadue mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Vela S.p.a. - Industria confezioni, in Pescara . . . . Pag. 614

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1976.
Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende industriali del settore laterizi operanti in provincia di Avellino. Pag. 615

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1976.
Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento, nel giorno 20 maggio 1975, della pretura di Vigevano . . . . Pag. 615

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1976.
Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento, nel giorno 24 ottobre 1975, di alcuni uffici giudiziari del distretto della corte di appello di Milano . Pag. 615

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1976.
Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento, nel giorno 10 novembre 1975, di alcuni uffici giudiziari del distretto della corte di appello di Milano . . . . Pag. 615

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione:
Vacanza di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari (cattedra di neuropsichiatria infantile) . . . Pag. 616
Vacanza della seconda cattedra di tecnica industriale e commerciale presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma . . . . . . Pag. 616
Vacanza della cattedra di organizzazione aziendale presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Napoli . . . . Pag. 616

Ministero del tesoro:
Settima estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali 5 % di scadenza 1° aprile 1978 Pag. 616
Smarrimento di tagliandi di ricevuta semestrale Pag. 616
Media dei titoli . . . . Pag. 616

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Riconoscimento del consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Benevento . . . . Pag. 616

Ministero dei lavori pubblici:
Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Mercato Saraceno . . . . Pag. 617
Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Gravellona Toce . . . . Pag. 617

Ministero dell'interno:
Autorizzazione al comune di Caianello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 617
Autorizzazione al comune di Curti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . Pag. 617
Autorizzazione al comune di Sant'Arpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 617
Autorizzazione al comune di Morolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 617
Autorizzazione al comune di Roccasecca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 617
Autorizzazione al comune di Sgurgola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 617
Autorizzazione al comune di Longobucco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 617
Autorizzazione al comune di Strangolagalli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 617
Autorizzazione al comune di San Lorenzo del Vallo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975. Pag. 617
Autorizzazione al comune di Firmo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . Pag. 617
Autorizzazione al comune di Diamante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 617
Autorizzazione al comune di Cervicati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Canna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Acquaformosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di San Vito Chietino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 Pag. 618
Autorizzazione al comune di Atessa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Squillace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di San Calogero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Guardavalle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Gagliato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Filadelfia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Dinami ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Arena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Albi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Casalciprano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 618
Autorizzazione al comune di Villa Castelli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 619
Autorizzazione al comune di Spinazzola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 619
Autorizzazione al comune di Capurso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 619
Autorizzazione al comune di Alberobello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 619
Autorizzazione al comune di Controguerra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 619
Autorizzazione al comune di Oppido Mamertina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 Pag. 619
Autorizzazione al comune di Cardeto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . Pag. 619
Autorizzazione al comune di Campo Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 619
Autorizzazione al comune di Anoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . Pag. 619
Autorizzazione al comune di Trecchina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 619
Autorizzazione al comune di Tolve ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . . Pag. 619

Autorizzazione al comune di Montemilone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 619

Autorizzazione al comune di Fardella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 619

Autorizzazione al comune di Castelmezzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 619

Autorizzazione al comune di Abriola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . Pag. 619

Autorizzazione al comune di Montebello di Bertona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975. Pag. 620

Autorizzazione al comune di Ruffano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . Pag. 620

Autorizzazione al comune di Gagliano del Capo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 Pag. 620

Autorizzazione al comune di Pratola Peligna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 620

Autorizzazione al comune di Massa d'Albe ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 620

Autorizzazione al comune di Castel di Sangro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 620

Autorizzazione al comune di Fossa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . Pag. 620

Autorizzazione al comune di Carapelle Calvisio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 Pag. 620

Autorizzazione al comune di Faeto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 620

Autorizzazione al comune di Castelluccio dei Sauri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975. Pag. 620

Autorizzazione al comune di Carlantino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . Pag. 620

Autorizzazione al comune di Cagnano Varano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 Pag. 620

Autorizzazione al comune di Tortora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 620

Autorizzazione al comune di Cascia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 621

Autorizzazione al comune di Corciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . Pag. 621

Autorizzazione al comune di Monte Santa Maria Tiberina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975. Pag. 621

Autorizzazione al comune di Piegaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . Pag. 621

Autorizzazione al comune di Pietralunga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . Pag. 621

Autorizzazione al comune di Vallo di Nera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 621

Autorizzazione al comune di Fratte Rosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . . Pag. 621

Regione Lombardia:

Approvazione del piano particolareggiato di esecuzione del piano regolatore generale del comune di Bergamo. Pag. 621

Approvazione del piano di zona del comune di Vercurago. Pag. 621

Approvazione del piano di zona del comune di Travagliato. Pag. 621

Prefettura di Trieste: Ripristino di cognome nella forma originaria . . . . Pag. 621

CONCORSI ED ESAMI

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Concorso pubblico, per esami, a quattrocentoottantaquattro posti di revisore di esercizio in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi postali e di telecomunicazioni (tabella XI) . . . . Pag. 622

Ministero della pubblica istruzione: Avviso relativo alla pubblicazione della relazione finale della commissione giudicatrice e dei risultati del concorso, per soli titoli, alla cattedra di scenografia nell'Accademia di belle arti di Catania . . . . Pag. 628

Regione Lombardia: Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como . . . . Pag. 628

Ospedali concentrati « SS. Trinità Lina e G. G. Ponti » di Arona e civile di Stresa:

Concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 628

Concorsi riservati a posti di personale sanitario medico. Pag. 628

Ospedale « Castiglione-Prestianni » di Bronte: Concorso a posti di personale sanitario medico . . . . . Pag. 629

Ospedale « S. Maria di Misericordia » di Albenga: Concorso ad un posto di assistente della divisione di medicina generale . . . . Pag. 629

Ospedale « G. De Bosis » di Cassino: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 629

Ospedale civile di Rovereto:

Concorso ad un posto di primario di otorinolaringoiatria. Pag. 629

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di pediatria . . . . Pag. 629

Ospedale « L. Pacini » di S. Marcello Pistoiese:

Concorso ad un posto di aiuto di chirurgia generale. Pag. 629

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia . . . . Pag. 629

Ospedale per lungodegenti di Cuasso al Monte: Concorso a posti di personale sanitario medico . . . . . Pag. 630

Ospedale pediatrico « S. Giuseppe » di Rimini: Concorso ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia . . . . Pag. 630

Istituti ospitalieri di Verona:

Concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 630

Concorsi riservati a posti di personale sanitario medico. Pag. 630

Ospedale civile « S. Antonio abate » di Pontremoli:

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale. Pag. 630

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale . . . . Pag. 630

Spedali riuniti « S. Maria della Scala » di Siena: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 631

Ospedale « SS. Carlo e Donnino » di Pergola: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . . Pag. 631

Ospedale « S. Maria delle Nevi » di Sinalunga: Concorso ad un posto di aiuto radiologo . . . . Pag. 631

Ospedale « Boldrini » di Thiene: Concorso ad un posto di primario della divisione di chirurgia generale . Pag. 631

Ospedale « Basso Ragusa Mario » di Militello in Val di Catania: Concorsi a posti di personale sanitario medico. Pag. 631

Ospedale di Rho: Concorso a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 631

Ospedale specializzato « Colonnello d'Avanzo » di Foggia: Concorsi a posti di personale sanitario medico . Pag. 632

Ospedale « S. Andrea » di Massa Marittima: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente medico addetto alla sezione centro trasfusionale . . . Pag. 632

Ospedale infermi di Bagnacavallo: Concorso ad un posto di assistente della divisione di medicina . . . Pag. 632

Ospedale « SS. Trinità » di Sora: Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista . . . . Pag. 632

Istituto per l'infanzia di Trieste: Concorso ad un posto di direttore di farmacia . . . . Pag. 632

Ospedale civile « SS. Annunziata » di Cento: Concorso a due posti di assistente della sezione di ostetricia e ginecologia . . . . Pag. 632

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1975, n. **794.**

Modificazioni alla ripartizione di alcuni posti di assistente ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, convertito, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Viste le motivate deliberazioni del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Roma che nelle adunanze del 22 luglio e 23 settembre 1975 ha proposto la modificazione della ripartizione organica di alcuni posti di assistente ordinario e dei rispettivi titolari per le cattedre della facoltà;

Vista la deliberazione del senato accademico dell'Università degli studi di Roma che nella seduta del 21 ottobre 1975 ha approvato la proposta della facoltà di medicina e chirurgia;

Considerato che le richieste degli organi accademici dell'Università degli studi di Roma sono intese a determinare una più proficua utilizzazione dei posti di ruolo e dei rispettivi titolari al fine di rendere più efficienti le attività didattiche e scientifiche delle cattedre interessate alla redistribuzione organica, anche a seguito della ristrutturazione interna della facoltà;

Ritenuta pertanto l'opportunità del provvedimento in relazione alle sopravvenute esigenze della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Roma;

Viste le dichiarazioni di affinità fra le discipline interessate alla presente modificazione organica;

Considerato che i titolari dei posti di assistente hanno espresso il loro consenso al trasferimento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1975 la ripartizione dei posti di assistente ordinario per le cattedre della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Roma è così modificata:

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 4 agosto 1972, registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1972, registro n. 87, foglio n. 326, alla seconda cattedra di semeiotica medica ed attualmente ricoperto dal dott. Francesco Balsano, è attribuito, unitamente al titolare, alla sesta cattedra omonima;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di neuropsichiatria infantile ed attualmente ricoperto dal dott. Pietro Benedetti, è attribuito, unitamente al titolare, alla medesima cattedra in soprannumero;

il posto di assistente ordinario, già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 928 del 12 giugno 1962 alla prima cattedra di medicina legale e delle assicurazioni ed attualmente ricoperto dal dott. Silvio Merli, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario, già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1348 del 30 novembre 1967 alla prima cattedra di clinica odontoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Romano Amato, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario, già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica **n. 343 del** 1° aprile 1967 alla cattedra di clinica odontoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Ugo Barbato, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di ortognatodonzia;

il posto di assistente ordinario, già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni ed attualmente ricoperto dal dottore Ennio Basciano, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;

il posto di assistente ordinario, già assegnato con decreto ministeriale 5 ottobre 1972, registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1972, registro n. 87, foglio n. 352, alla cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni ed attualmente ricoperto dal dott. Nicola Basso, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;

il posto di assistente ordinario, già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1547 del 21 dicembre 1964 alla prima cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica ed attualmente ricoperto dal dott. Ernesto Blasucci, è attribuito, unitamente al titolare, al corso sdoppiato di anatomia chirurgica e corso di operazioni;

il posto di assistente ordinario, già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di chimica biologica ed attualmente ricoperto dal dott. Francesco Bossa, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di biologia molecolare;

il posto di assistente ordinario, già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1547 del 21 dicembre 1964 alla prima cattedra di clinica otorinolaringoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Vincenzo Camarda, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di audiologia;

il posto di assistente ordinario, già assegnato con decreto ministeriale 20 aprile 1970, registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1970, registro n. 49, foglio n. 331, alla prima cattedra di clinica medica generale e terapia medica ed attualmente ricoperto dal dott. Dario Cannata è attribuito, unitamente al titolare, alla prima cattedra di semeiotica medica;

il posto di assistente ordinario, già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 146 del 12 febbraio 1968 alla cattedra di audiologia ed attualmente ricoperto dal dott. Rocco Caporale, è attribuito, unitamente al titolare, alla prima cattedra di clinica otorinolaringoiatrica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 18 luglio 1967 alla prima cattedra di clinica medica generale e terapia medica ed attualmente ricoperto dal dottore Giuseppe Carmenini, è attribuito, unicamente al titolare, alla terza cattedra in soprannumero di semeiotica medica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 100 del 10 febbraio 1971 alla seconda cattedra di clinica odontoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Marcello Cattabriga, è attribuito, unitamente al titolare, alla prima cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 dal 1° aprile 1967 alla cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni (per anest. rian.) ed attualmente ricoperto dal dott. Giovannino Cemmele, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 2037 del 31 ottobre 1963 alla prima cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica ed attualmente ricoperto dal dott. Paolo Tullio Cimmino, è attribuito, unitamente al titolare, al corso sdoppiato di anatomia chirurgica e corso di operazioni;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Republica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di clinica odontoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Umberto Consalvo, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 20 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1956, registro n. 53, foglio n. 9, alla prima cattedra di chimica biologica ed attualmente ricoperto dal dott. Carlo Crifò, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di biologia molecolare;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1209 del 30 ottobre 1971 alla seconda cattedra di clinica medica generale e terapia medica ed attualmente ricoperto dal dott. Pietro Cugini, è attribuito, unitamente al titolare, alla quarta cattedra di semeiotica medica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di clinica ortopedica, ed attualmente ricoperto dal dott. Francesco De Angelis Ricciotti, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra in soprannumero della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di clinica otorinolaringoiatrica, ed attualmente ricoperto dal dott. Mario De Santis, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 31 ottobre 1970, registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1971, registro n. 16, foglio n. 108, alla cattedra di chirurgia del cuore e grossi vasi, ed attualmente ricoperto dal dott. Silvio D'Intino, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra in soprannumero di malattie dell'apparato cardiovascolare;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1933 del 31 dicembre 1962 alla prima cattedra di clinica odontoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Giovanni Dolci, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 663 del 4 luglio 1970 alla prima cattedra di malattie dell'apparato cardio-vascolare ed attualmente ricoperto dal dott. Aldo Filice, è attribuito, unitamente al titolare, alla prima cattedra di semeiotica medica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1331 dell'11 dicembre 1968, alla seconda cattedra di clinica otorinolaringoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Roberto Filipo, è attribuito, unitamente al titolare, alla prima cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 812 del 4 giugno 1968 alla prima cattedra di chimica biologica ed attualmente ricoperto dal dott. Alessandro Finazzi Agrò, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di biochimica applicata;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di clinica odontoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Enrico Fossataro è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di ortognatodonzia;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 31 ottobre 1970, registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1971, registro n. 16, foglio n. 108, alla cattedra di chirurgia del cuore e grossi vasi ed attualmente ricoperto dal dott. Pier Agostino Gioffré, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra in soprannumero di malattie dell'apparato cardiovascolare;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 31 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1969, registro n. 10, foglio n. 385, alla seconda cattedra di clinica medica generale e terapia medica ed attualmente ricoperto dal dottore Claudio Giovannini, è attribuito, unitamente al titolare, alla quarta cattedra di semeiotica medica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1949, registro n. 28, foglio n. 39, alla prima cattedra di tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio ed attualmente ricoperto dal dott. Enzo Gramiccioni, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di radiologia ed attualmente ricoperto dal dott. Rosario Lando, è attribuito, unitamente al titolare alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di clinica odontoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Giovanni Battista Laurenzi, è attribuito, unitamente al titolare, alla prima cattedra di clinica delle malattie tropicali ed infettive;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 907 del 31 luglio 1973 alla cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni ed attualmente ricoperto dal dottor Emanuele Lezoche, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 12 marzo 1968 alla prima cattedra di tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio ed attualmente ricoperto dal dott. Francesco Salvatore Mannino, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di clinica ortopedica ed attualmente ricoperto dal dott. Giuseppe Martini, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra in soprannumero della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni ed attualmente ricoperto dal dottor Giuseppe Mennini, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 31 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1969, registro n. 10, foglio n. 382, alla prima cattedra di patologia speciale medica e metodologia clinica ed attualmente ricoperto dal dott. Emanuele A. Nardi, è attribuito, unitamente al titolare, alla quinta cattedra di semeiotica medica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 100 del 10 febbraio 1971 alla cattedra di chirurgia del cuore e grossi vasi (riserv. ass. cardiologo) ed attualmente ricoperto dal dott. Antonio Nigri, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra in soprannumero di malattie dell'apparato cardio-vascolare;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 907 del 31 luglio 1973 alla terza cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica ed attualmente ricoperto dal dott. Federico Pasquini, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 200 del 25 marzo 1972 alla seconda cattedra di semeiotica medica ed attualmente ricoperto dal dott. Alessandro Perrone, è attribuito, unitamente al titolare, alla sesta cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 100 del 10 febbraio 1971 alla cattedra di malattie dell'apparato cardio-vascolare ed attualmente ricoperto dal dottor Luigi Pierangeli, è attribuito, unitamente al titolare, alla prima cattedra di semeotica medica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1949, registro n. 28, foglio n. 39, alla prima cattedra di clinica otorinolaringoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Domenico Raschella, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di chimica biologica ed attualmente ricoperto dalla dott.ssa Francesca Riva, è attribuito, unitamente alla titolare, alla cattedra di biologia molecolare;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1949, registro n. 28, foglio n. 39, alla prima cattedra di chimica biologica ed attualmente ricoperto dal dott. Giuseppe Rotilio, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di biochimica applicata;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 670 del 3 luglio 1970 alla prima cattedra di clinica odontoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Francesco Scaramella, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di clinica odontoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Girolamo Scopelliti, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1297 del 30 ottobre 1971 alla cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni ed attualmente ricoperto dal dottor Mario Simi, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 100 del 10 febbraio 1971 alla prima cattedra di clinica medica generale e terapia medica (per la medicina interna) ed attualmente ricoperto dal dott. Paolo Soccorsi, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra in soprannumero di semeiotica medica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla cattedra di clinica ortopedica ed attualmente ricoperto dal dott. Antonio Spoliti, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di clinica otorinolaringoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Gilberto Stirpe, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di audiologia;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1153 del 27 dicembre 1958 alla prima cattedra di chimica biologica ed attualmente ricoperto dal dott. Roberto Strom, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di biochimica applicata;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 100 del 10 febbraio 1972 alla cattedra di malattie dell'apparato cardio-vascolare ed attualmente ricoperto dal dottor Pietro Villanti, è attribuito, unitamente al titolare, alla prima cattedra di semeiotica medica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1343 del 30 novembre 1967 alla prima cattedra di clinica ortopedica ed attualmente ricoperto dal dott. Giacomo Albo, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra in soprannumero della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 343 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di neurochirurgia ed attualmente ricoperto dal dott. Raffaele Guerrisi, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1949, registro n. 28, foglio n. 39, alla cattedra di clinica delle malattie tropicali e infettive ed attualmente ricoperto dal dott. Cesare Masala, è attribuito, unitamente al titolare, alla **terza cattedra** di patologia speciale medica e metodologia clinica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 324 del 14 giugno 1972 alla prima cattedra di clinica medica generale e terapia medica ed attualmente ricoperto dal dott. Luciano Raffaele Pastore, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra in soprannumero di malattie dell'apparato cardio-vascolare;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 6 ottobre 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1972, registro n. 10, foglio n. 138, alla seconda cattedra di clinica odontoiatrica ed attualmente ricoperto dal dott. Sergio De Biase, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra di malattie dell'apparato cardio-vascolare;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 31 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1969, registro n. 10, foglio n. 385, alla seconda cattedra di clinica medica generale e terapia medica ed attualmente ricoperto dal dott. Aldo Torsoli, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di gastroenterologia;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 10 aprile 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1973, registro n. 52, foglio n. 180, alla terza cattedra di clinica medica generale e terapia medica ed attualmente ricoperto dal dottor Luigi Ravazzoni, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di malattie infettive, corso sdoppiato;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 10 aprile 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1973, registro n. 52, foglio n. 180, alla terza cattedra di clinica medica generale e terapia medica ed attualmente ricoperto dalla dott.ssa Maria Sipontina Magno, è attribuito, unitamente alla titolare, alla cattedra di clinica delle malattie infettive, corso sdoppiato;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 135 del 5 febbraio 1970 alla prima cattedra di patologia speciale medica e metodologia clinica ed attualmente ricoperto dal dott. Guido Francesco Sasso, è attribuito, unitamente al titolare, alla quinta cattedra di semeiotica medica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 30 ottobre 1967, registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1968, registro n. 10, foglio n. 9, alla prima cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica ed attualmente ricoperto dal dott. Achille Gaspari, è attribuito, unitamente al titolare, alla terza cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1382 del 6 dicembre 1968 alla seconda cattedra di clinica ostetrica e ginecologica ed attualmente ricoperto dal dottor Pietro Palazzetti, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di patologia ostetrica e ginecologica, secondo corso sdoppiato;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 313 del 1° aprile 1967 alla prima cattedra di medicina legale e delle assicurazioni ed attualmente ricoperto dal dottor Mario Censi, è attribuito, unitamente al titolare, alla seconda cattedra della stessa disciplina;

il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 8 agosto 1969, registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1969, registro n. 107, foglio n. 80, alla soppressa seconda cattedra di clinica delle malattie infettive ed attualmente ricoperto dal dottor Alberto Ugolini, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di clinica delle malattie infettive, corso sdoppiato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1976
Atti di Governo, registro n. 1, foglio n. 47

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **795.**

Trasferimento di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1949, registro n. 25, foglio n. 109, con il quale tra l'altro è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica I della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma;

Vista la deliberazione in data 19 settembre 1975 della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma approvata dal senato accademico in data 23 ottobre 1975 con la quale veniva proposto il trasferimento del dott. Francesco Fesani assistente ordinario, dalla cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica I alla cattedra di chirurgia del cuore e dei grossi vasi nell'ambito dello stesso ateneo;

Considerato che la proposta della facoltà è intesa a perequare il rapporto assistenti-studenti che allo stato attuale risulta inadeguato alle esigenze didattiche e scientifiche della cattedra di chirurgia del cuore e dei grossi vasi;

Ritenuta pertanto la necessità di attuare tale modificazione organica dei posti di assistente di ruolo all'interno della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma;

Considerato che il titolare del posto ha espresso il proprio consenso al trasferimento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1975 il posto di assistente ordinario ricoperto dal titolare dott. Francesco Fesani, e già assegnato alla cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica I con decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1949, registro n. 25, foglio n. 109, è attribuito, unitamente al titolare, alla cattedra di chirurgia del cuore e dei grossi vasi, della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1976
Atti di Governo, registro n. 1, *foglio n.* 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **796.**

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali alla facoltà di ingegneria dell'Università di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1949, registro n. 96, foglio n. 22, con cui, tra l'altro, è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di disegno della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Genova attualmente ricoperto dal dott. Giovanni Francia;

Viste le deliberazioni adottate dai consigli della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e della facoltà di ingegneria rispettivamente il 6 giugno 1975 e il 12 giugno 1975, dalle quali risulta che, con il passaggio del biennio propedeutico di ingegneria dalla facoltà di scienze a quella di ingegneria, l'insegnamento di disegno non fa più parte della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e che, pertanto, con l'assenso del dott. Francia, si richiede l'assegnazione del posto di cui si tratta alla cattedra di disegno della facoltà di ingegneria;

Vista la deliberazione del senato accademico che in data 9 ottobre 1975 ha approvato tale nuova destinazione del posto;

Ritenuto pertanto opportuno modificare l'organico dei posti di assistente ordinario delle due facoltà interessate, assegnando il posto già attribuito alla cattedra di disegno della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali all'omonima cattedra (corso *B*) della facoltà di ingegneria, per una migliore utilizzazione del posto stesso nell'ambito di quest'ultima facoltà ove l'insegnamento di disegno nel biennio è comune ai vari istituti;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1975, il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 2 luglio 1949 alla cattedra di disegno della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Genova, è attribuito all'omonima cattedra (corso *B*) della facoltà di ingegneria.

Dalla stessa data, il dott. Giovanni Francia, attuale titolare del posto, è trasferito alla cattedra di disegno (corso *B*) della facoltà di ingegneria.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1976
Atti di Governo, registro n. 1, *foglio n.* 30

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **797.**

Trasferimento di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di agraria dell'Università di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto ministeriale 5 settembre 1963, registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1964, registro n. 3, foglio n. 59, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di meccanica agraria con applicazioni di disegno della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Bari;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di agraria e del senato accademico dell'Università degli studi di Bari, adottate rispettivamente il 6 e 24 ottobre 1975;

Ritenuto che dagli atti sopra richiamati si evidenzia la necessità di assegnare un posto di assistente ordinario alla cattedra di macchine ed impianti per industrie agrarie della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Bari, in quanto richiede un potenziamento sia come studio, sia come ricerca e sia come preparazione di elementi validi;

Ritenuto che tale esigenza può essere soddisfatta mediante il trasferimento presso la cattedra di macchine ed impianti per industrie agrarie della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Bari del posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di meccanica agraria con applicazioni di disegno della stessa facoltà dell'Università di Bari con decreto ministeriale 5 settembre 1963;

Ritenuto che il posto di assistente ordinario assegnato alla cattedra di meccanica agraria con applicazioni di disegno della facoltà di agraria dell'Università di Bari con il decreto ministeriale 5 settembre 1963 sopracitato, risulta attualmente ricoperto dal dott. Paolo Amirante e che lo stesso ha dichiarato di consentire al proprio trasferimento presso la cattedra di macchine ed impianti per industrie agrarie della stessa facoltà dell'Università di Bari;

Considerato che il consiglio della facoltà di agraria dell'Università di Bari nell'adunanza del 6 ottobre 1975 ha dichiarato l'affinità fra i due insegnamenti;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, nell'interesse pubblico, di procedere alla modificazione organica del posto di assistente di ruolo della predetta facoltà;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1975, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di meccanica agraria con applicazioni di disegno della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Bari con il decreto ministeriale 5 settembre 1963, registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1964, registro n. 3, foglio n. 59, è attribuito alla cattedra di macchine ed impianti per industrie agrarie della stessa facoltà dell'Università degli studi di Bari.

Il dott. Paolo Amirante, che occupa il posto in qualità di assistente ordinario, è trasferito, con il proprio consenso, alla cattedra di macchine ed impianti per industrie agrarie della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Bari, a datare dal 1° novembre 1975.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1976
Atti di Governo, registro n. 1, *foglio n.* 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **798.**

Trasferimento di due posti di assistente ordinario presso la facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1971, n. 216, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di architettura tecnica della facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1969, registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1969, registro n. 78, foglio n. 280, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di cantieri della facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di ingegneria e del senato accademico del Politecnico di Milano, adottate rispettivamente il 1° ottobre 1974, 3 luglio 1975, 16 dicembre 1974 e 15 ottobre 1975;

Ritenuto che dagli atti sopra richiamati si evidenzia la necessità di operare una ridistribuzione di posti di assistente di ruolo al fine di perequare il rapporto assistenti-studenti presso le diverse cattedre della facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano;

Considerato che l'insegnamento di ergotecnica edile dall'anno accademico 1969-'70 ha sostituito nello statuto e sui piani di studio l'insegnamento di cantieri;

Ritenuto che tale finalità può essere soddisfatta con la modificazione organica proposta dagli organi accademici del Politecnico di Milano;

Ravvisata l'opportunità, nell'interesse pubblico, di disporre la seguente modificazione organica dei posti di assistente di ruolo attribuiti alle cattedre della facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano con i provvedimenti sopra citati;

Considerato che il titolare del posto di cantieri ha manifestato il consenso al trasferimento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1975, i posti di assistente ordinario, di cui uno ricoperto dal titolare, già assegnati alle sottonotate cattedre della facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano, sono così ripartiti:

1) il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1971, n. 216, alla cattedra di architettura tecnica è attribuito alla cattedra di ergotecnica edile;

2) il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 29 luglio 1969, alla cattedra di cantieri è attribuito alla cattedra di ergotecnica edile, con il titolare dott. Mario Bassan.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1976
Atti di Governo, registro n. 1, *foglio n.* 26

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **799.**

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di magistero alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, convertito, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto ministeriale 11 settembre 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1972, registro n. 10, foglio n. 121, con il quale è stato assegnato

un posto di assistente ordinario all'insegnamento di filosofia morale della facoltà di magistero dell'Università degli studi di Genova;

Viste le deliberazioni dei consigli delle facoltà di lettere e filosofia e di magistero dell'Università degli studi di Genova che nelle sedute del 18 aprile 1974 e 11 giugno 1973 hanno proposto l'assegnazione del posto e del relativo titolare all'insegnamento di storia delle dottrine politiche della facoltà di lettere e filosofia;

Vista la deliberazione del senato accademico dell'Università degli studi di Genova che nella seduta del 18 ottobre 1974 ha approvato la proposta delle facoltà di magistero e di lettere e filosofia;

Viste le nuove deliberazioni del 10 maggio 1975 e 28 maggio 1975, con le quali i consigli delle facoltà di magistero e di lettere e filosofia hanno ribadito la precedente proposta specificando altresì i motivi di interesse pubblico che giustificano la richiesta;

Vista la deliberazione del senato accademico dell'Università degli studi di Genova che nell'adunanza del 9 ottobre 1975 ha ribadito le proposte della facoltà approvandone il merito;

Ritenuto che le richieste degli organi accademici sono intese ad assicurare una più proficua utilizzazione del posto di assistente in questione e del relativo titolare;

Vista la dichiarazione di affinità fra le discipline;

Considerato che il posto è attualmente ricoperto dall'assistente ordinario dott. Dino Cofrancesco e che lo stesso ha espresso il proprio consenso al trasferimento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto ministeriale 11 settembre 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1972, all'insegnamento di filosofia morale della facoltà di magistero dell'Università degli studi di Genova ed attualmente ricoperto dall'assistente ordinario dott. Dino Cofrancesco è attribuito, unitamente al titolare, all'insegnamento di storia delle dottrine politiche della facoltà di lettere e filosofia della stessa Università.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1976
Atti di Governo, registro n. 1, foglio n. 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **800**.

Trasferimento di due posti di assistente ordinario dalla prima alla seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Vista la deliberazione del consiglio della seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli, che nell'adunanza del 24 ottobre 1974 ha proposto il trasferimento di alcuni posti di assistente ordinario dalla prima alla seconda facoltà di medicina;

Vista la deliberazione del consiglio della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli che, nell'adunanza del 30 luglio 1975, ha deliberato che due posti di assistente ordinario già assegnati alle cattedre di neurochirurgia e radiologia vengano attribuiti alle cattedre omonime della seconda facoltà, ravvisando l'improcrastinabile necessità di incrementare l'attuale dotazione organica dei posti di assistente ordinario presso alcune cattedre della seconda facoltà;

Ritenuta quindi l'opportunità di assicurare un più giusto equilibrio di personale docente fra cattedre corrispondenti delle due facoltà così da consentire alle stesse il perseguimento delle proprie finalità di interesse pubblico;

Vista la deliberazione del senato accademico che, nell'adunanza del 30 ottobre 1975, ha espresso parere favorevole all'assegnazione alla seconda facoltà dei due posti di assistente ordinario e dei relativi titolari;

Visto il consenso espresso dagli interessati al loro trasferimento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1975 i seguenti posti di assistente ordinario già attribuiti alle cattedre sottoindicate della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli, sono assegnati alle cattedre di seguito specificate della seconda facoltà:

1) il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1967, n. 343, alla cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali della prima facoltà, trasferito alla cattedra di neurochirurgia della stessa facoltà con decreto ministeriale 7 gennaio 1972, registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1972, registro n. 11, foglio n. 378, e attualmente coperto dal dott. Gabriele Tedeschi, è attribuito, unitamente al titolare, alla omonima cattedra di neurochirurgia della seconda facoltà;

2) il posto assegnato con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1967, n. 343, alla cattedra di radiologia della prima facoltà e attualmente coperto dal dott. Antonio Sodano, è attribuito, unitamente al titolare, alla omonima cattedra di radiologia della seconda facoltà.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1976
Atti di Governo, registro n. 1, foglio n. 32

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. **801.**

Trasferimento di due posti di assistente ordinario dalla seconda alla prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1967, n. 1348, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla prima cattedra di patologia speciale chirurgica della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1972, registro n. 12, foglio n. 52, con il quale il predetto posto di assistente ordinario è stato trasferito alla seconda cattedra di patologia speciale chirurgica, nell'ambito della prima facoltà di medicina e chirurgia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1970, n. 135, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla seconda cattedra di patologia generale della prima facoltà di medicina e chirurgia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1972, n. 252, con il quale è stata istituita la seconda facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università di Napoli e i posti di assistente ordinario assegnati alle seconde cattedre della prima facoltà sono stati attribuiti alle prime cattedre della seconda facoltà;

Viste le deliberazioni del consiglio della seconda facoltà di medicina e chirurgia che nelle adunanze del 24 novembre 1972 e del 1° luglio 1974 ha espresso parere favorevole all'assegnazione di alcuni posti di assistente alla prima facoltà;

Vista la deliberazione del consiglio della prima facoltà di medicina e chirurgia;

Viste le deliberazioni del senato accademico del 9 ottobre 1974 e del 30 ottobre 1975;

Ravvisata l'opportunità di procedere alle richieste di modificazione organica;

Visto il consenso espresso dagli interessati al trasferimento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1975, il posto di assistente ordinario, assegnato alla cattedra di patologia speciale chirurgica nella seconda facoltà e coperto dall'assistente ordinario, dott. Pierino Guerra Narducci, è attribuito, unitamente al titolare, all'insegnamento di anestesiologia e rianimazione della prima facoltà di medicina e chirurgia, tenuto dal prof. Basilio Mazzarella.

Il posto di assistente ordinario, assegnato alla cattedra di patologia generale prima della seconda facoltà, coperto attualmente dalla dott.ssa Maria Luisa Vuotto, è attribuito all'omonima cattedra della prima facoltà di medicina e chirurgia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1976
Atti di Governo, registro n. 1, *foglio n.* 33

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1974.

Ricostituzione del collegio dei revisori dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 7 del regio decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2418, convertito nella legge 8 aprile 1937, n. 640, concernente la costituzione del collegio dei revisori dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo (I.N.G.I.C.);

Visto l'art. 21, comma quarto, dello statuto dell'ente, approvato con regio decreto 15 novembre 1937, n. 2069;

Visto il decreto ministeriale n. 4/5301 del 13 novembre 1969, registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1969, registro n. 45 Finanze, foglio n. 245, col quale fu provveduto alla costituzione di detto collegio per il triennio 1969-72;

Considerata la necessità di procedere alla ricostituzione del particolare collegio per dar luogo alla liquidazione dell'ente;

Viste le designazioni fatte dai Ministri per l'interno e per il tesoro, dal presidente della Corte dei conti e dagli istituti di credito partecipanti al capitale dell'I.N.G.I.C.;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di un triennio o per un periodo più breve nel caso la liquidazione dell'ente dovesse esaurirsi in minor tempo, il collegio dei revisori dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo (I.N.G.I.C.) è composto come segue:

Alfano Francesco, presidente di sezione della Corte dei conti;

Ghergo Alberto, direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Consoli Giuseppe, ispettore generale di ragioneria del Ministero dell'interno a.r.;

Presentini Marino, primo dirigente della Cassa depositi e prestiti;

Izzarelli Antonio, direttore addetto alla Direzione generale della Banca nazionale del lavoro.

La presidenza del collegio è assegnata al dott. Francesco Alfano, presidente di sezione della Corte dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1974

Il Ministro: TANASSI

(678)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1974.

Liquidazione dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo e nomina dei liquidatori.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Considerato che, a seguito dell'abolizione delle imposte comunali di consumo, è venuto a cessare l'oggetto dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo - I.N.G.I.C., costituito con lo scopo di assumere appalti per la riscossione di detto tributo (art. 2 del regio decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2418);

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2418, convertito nella legge 8 aprile 1937, n. 640, che prevede la messa in liquidazione dell'Istituto per cessazione del suo oggetto;

Visto l'art. 26 dello statuto dell'ente, approvato con regio decreto 15 novembre 1937, n. 2069;

Ritenuto di procedere alla liquidazione dello stesso ed alla nomina dei liquidatori;

Viste le designazioni fatte dal Ministro per l'interno e dagli istituti di credito partecipanti al capitale dell'I.N.G.I.C.;

Decreta:

L'Istituto nazionale gestione imposte di consumo (I.N.G.I.C.) è posto in liquidazione.

Sono nominati liquidatori il dott. Vincenzo Spena, dirigente superiore presso il Ministero del tesoro - Direzione generale della Cassa depositi e prestiti ed il dott. Mario Tino, attuale presidente dell'ente.

Gli emolumenti da attribuirsi ai liquidatori saranno stabiliti con apposito analogo decreto, al termine delle operazioni di liquidazione, in misura forfettaria globale in relazione all'attività svolta, al tempo occorso ed all'impegno che sarà stato necessario per l'espletamento dell'incarico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1974

Il Ministro per le finanze
TANASSI

Il Ministro per l'interno
TAVIANI

(679)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1975.

Cancellazione del porto di Vado Ligure dalla prima categoria e unificazione a tutti gli effetti, ivi compresa la classificazione nella prima classe della seconda categoria, con il porto di Savona, con la denominazione « Porto di Savona-Vado ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, che approva il testo unico sui porti, spiagge e fari;

Visto il regio decreto 26 settembre 1904, n. 713, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge predetta;

Visto l'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534, che modifica il primo comma dell'art. 3 della legge predetta;

Visto il regio decreto 3 giugno 1888, n. 5477, col quale il porto di Savona fu iscritto nella prima classe della seconda categoria dei porti marittimi nazionali;

Visto il regio decreto 7 agosto 1887, n. 5053, col quale il porto di Vado Ligure fu iscritto nella prima categoria dei porti marittimi nazionali, quale porto rifugio;

Considerato:

che ai sensi dell'art. 2 della legge 1° marzo 1968, n. 173, la circoscrizione dell'Ente autonomo del porto di Savona comprende gli ambiti portuali di Savona e Vado, con il conseguente affidamento all'ente di vari compiti già di competenza del Ministero dei lavori pubblici e dell'autorità marittima;

che il predetto ente, con istanza 3 febbraio 1975, n. 1322, ha chiesto che la classificazione del porto di Savona sia estesa a tutto l'ambito portuale rientrante nella sua circoscrizione;

che la capitaneria di porto di Savona ha espresso, con foglio 14 febbraio 1975, n. 2152, parere favorevole all'ampliamento della istanza sopra citata;

che in senso favorevole alla istanza in parola si sono espressi anche:

a) il consiglio provinciale di Savona, giusta deliberazione 3 marzo 1975, n. 64/2826;

b) il consiglio regionale della Liguria, giusta deliberazione 13 marzo 1975, n. 92;

c) il consiglio comunale di Savona, giusta deliberazione 14 marzo 1975, n. 71;

d) il consiglio comunale di Bergeggi, giusta deliberazione 15 marzo 1975, n. 29;

e) il consiglio comunale di Vado Ligure, giusta deliberazione 17 marzo 1975, n. 3;

f) la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Savona, giusta deliberazione 8 aprile 1975;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore della marina mercantile nell'adunanza del 24 aprile 1975 (n. 2);

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 14 maggio 1975 (n. 345);

Considerato:

che nel porto di Vado Ligure si effettuano, da oltre un decennio, operazioni commerciali in misura tale da giustificare ampiamente la sua classificazione fra i porti di seconda categoria, prima classe;

che il porto di Vado Ligure, ha perso i requisiti previsti dall'art. 5 del regio decreto 26 settembre 1904, n. 713, per i quali a suo tempo fu iscritto nella prima categoria, in quanto il tonnellagio annuo complessivo delle navi che vi hanno appoggiato per rifugio in ciascun anno del quinquennio 1970-74 è stato nettamente inferiore al tonnellaggio annuo complessivo delle merci imbarcate e sbarcate;

che di fatto già da molti anni i porti di Savona e di Vado Ligure costituiscono un unico comprensorio portuale;

Ritenuto che, pertanto, l'istanza dell'Ente autonomo del porto di Savona può essere accolta e che si può disporre la cancellazione del porto di Vado Ligure dal

novero dei porti marittimi nazionali iscritti nella prima categoria e la unificazione dello stesso porto a tutti gli effetti di legge, ivi compresa la classificazione, con il porto di Savona, con la denominazione « Porto di Savona-Vado »;

Decreta:

Art. 1.

Il porto di Vado Ligure è cancellato dal novero dei porti marittimi nazionali iscritti nella prima categoria ed è unificato a tutti gli effetti di legge, ivi compresa la classificazione, con il porto di Savona, con la denominazione « Porto di Savona-Vado ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 giugno 1975

Il Ministro per i lavori pubblici
BUCALOSSI

p. *Il Ministro per il tesoro*
FABBRI

Il Ministro per la marina mercantile
GIOIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *dicembre* 1975
Registro n. 19 *Lavori pubblici, foglio n.* 188

(762)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1975.

Sostituzione di un membro del collegio dei sindaci della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 10 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788, concernente la costituzione del collegio dei sindaci della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 2 agosto 1974, con il quale è stato nominato il collegio predetto;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del dott. Pietro Castagnoli, rappresentante del Ministero del tesoro, collocato a riposo;

Vista la designazione del Ministero del tesoro;

Decreta:

Il dott. Enrico Angelani è nominato membro del collegio dei sindaci della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria, quale rappresentante del Ministero del tesoro, in sostituzione del dott. Pietro Castagnoli.

Roma, addì 9 dicembre 1975

Il Ministro: TOROS

(537)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1975.

Modificazioni allo statuto del Monte di credito su pegno di Biella, di 2ª categoria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Biella, di 2ª categoria, con sede in Biella (Vercelli), approvato con decreto del Capo del Governo del 14 novembre 1942;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del predetto Monte in data 6 dicembre 1974;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 24 e 26 dello statuto del Monte di credito su pegno di Biella, di 2ª categoria, con sede in Biella (Vercelli), in conformità al seguente testo:

« Art. 24. — Il limite minimo dei prestiti è di L. 1.000; il massimo di L. 100.000.

Per le sovvenzioni di importo superiore alle L. 75.000 dovrà ottenersi, caso per caso, l'autorizzazione del presidente.

Nel caso di insufficiente disponibilità di fondi avranno la preferenza i prestiti per somme minori ».

« Art. 26. — La durata dei prestiti è stabilita in mesi sei.

Possono essere concesse fino a tre rinnovazioni, per le operazioni della durata di sei mesi.

La rinnovazione, sia totale che parziale, potrà essere concessa previo pagamento degli interessi e degli accessori, subordinatamente a nuova stima degli oggetti dati in pegno ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1975

Il Ministro: COLOMBO

(288)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1975.

Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10, concernenti l'istituzione e la composizione di un Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 298, relativa allo sviluppo dell'attività creditizia nel campo industriale nell'Italia meridionale ed insulare;

Visto l'art. 20 del vigente statuto dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), ente di diritto pubblico con sede in Napoli, relativo alla composizione ed alle modalità di nomina del collegio sindacale dell'Istituto medesimo;

Visto il proprio decreto in data 28 aprile 1973, relativo alla nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto in parola;

Considerato che detti componenti sono scaduti dalla carica;

Ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Il dott. Felice Ruggiero ed il dott. Rigoberto D'Autilia sono nominati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), ente di diritto pubblico, con sede in Napoli.

I predetti resteranno in carica per il periodo previsto dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, con effetto dalla sua pubblicazione.

Roma, addì 29 dicembre 1975

Il Ministro: COLOMBO

(805)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1976.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r. l. « Consorzio caseifici cooperativi della zona di Portogruaro » e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata il 27 ottobre, 30 ottobre, 5 novembre e 8 novembre 1975, nei confronti della società cooperativa a r.l. « Consorzio caseifici cooperativi della zona di Portogruaro », con sede in Portogruaro (Venezia), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. « Consorzio caseifici cooperativi della zona di Portogruaro », con sede in Portogruaro (Venezia), costituita per rogito notaio Magrini avv. prof. Settimio in data 10 maggio 1954, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Giorgio Lanza ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1976

Il Ministro: TOROS

(677)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1976.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Gomma-Gomma S.p.a., stabilimenti di Meda e Lissone.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 13 maggio 1975 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Gomma-Gomma S.p.a., stabilimenti di Meda e Lissone (Milano), con effetto dal 1° luglio 1974;

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1975 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Gomma-Gomma S.p.a., stabilimenti di Meda e Lissone (Milano), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1976

Il Ministro: TOROS

(623)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1976.

Proroga a quarantadue mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Vela S.p.a. - Industria confezioni, in Pescara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 24 giugno 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della società Vela S.p.a. - Industria confezioni di Pescara, con effetto dal 1° marzo 1972;

Visti i decreti ministeriali 12 febbraio 1973, 16 aprile 1973, 28 giugno 1973, 31 luglio 1973, 8 agosto 1973, 5 novembre 1973, 14 maggio 1974, 15 maggio 1974, 9 luglio 1974, 9 novembre 1974, 28 maggio 1975 e 30 maggio 1975 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Pescara;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Vela S.p.a. - Industria confezioni di Pescara, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 gennaio 1976

Il Ministro: TOROS

(621)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1976.

Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende industriali del settore laterizi operanti in provincia di Avellino.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto il decreto interministeriale 11 settembre 1974, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore laterizi operanti nella provincia di Avellino;

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 1975 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle aziende industriali del settore laterizi operanti in provincia di Avellino;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Napoli corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui al citato decreto interministeriale 11 settembre 1974, è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore laterizi operanti in provincia di Avellino, è prolungata per un ulteriore trimestre.

Roma, addì 13 gennaio 1976

Il Ministro: TOROS

(624)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1976.

Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento, nel giorno 20 maggio 1975, della pretura di Vigevano.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento della pretura di Vigevano nel giorno 20 maggio 1975, per effetto dell'astensione dal lavoro dei cancellieri, i termini di decadenza per il compimento di atti presso l'ufficio giudiziario anzidetto o a mezzo del personale addettovi, scadenti nel giorno 20 maggio 1975, o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1976

Il Ministro: REALE

(810)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1976.

Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento, nel giorno 24 ottobre 1975, di alcuni uffici giudiziari del distretto della corte di appello di Milano.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento nel giorno 24 ottobre 1975, dei tribunali di Monza e Pavia, nonché delle preture di Monza, Pavia, Casteggio e Desio, per effetto dell'astensione dal lavoro dei cancellieri e dei coadiutori dattilografi, i termini di decadenza per il compimento di atti presso gli uffici giudiziari anzidetti o a mezzo del personale addettovi, scadenti nel giorno 24 ottobre 1975, o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1976

Il Ministro: REALE

(811)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1976.

Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento, nel giorno 10 novembre 1975, di alcuni uffici giudiziari del distretto della corte di appello di Milano.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento, nel giorno 10 novembre 1975, delle preture di Monza, Varese, Sellano, Desio e Gallarate, per effetto dell'astensione dal lavoro dei cancellieri e dei coadiutori dattilografi, i termini di decadenza per il compimento di atti presso gli uffici giudiziari anzidetti o a mezzo del personale addettovi, scadenti nel giorno 10 novembre 1975, o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1976

Il Ministro: REALE

(812)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari (cattedra di neuropsichiatria infantile).

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 3, quindicesimo comma, del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766, e dell'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari è vacante un posto di assistente ordinario (cattedra di neuropsichiatria infantile) alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di assistente ordinario anzidetto, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(766)

Vacanza della seconda cattedra di tecnica industriale e commerciale presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma è vacante la seconda cattedra di tecnica industriale e commerciale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(767)

Vacanza della cattedra di organizzazione aziendale presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Napoli

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Napoli è vacante la cattedra di organizzazione aziendale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(768)

MINISTERO DEL TESORO

Settima estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali 5 % di scadenza 1° aprile 1978

Si rende noto che il giorno 3 marzo 1976, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la settima estrazione per l'assegnazione di un premio di L. 10.000.000, di quattro di L. 5.000.000 e di venti di L. 1.000.000 a ciascuna delle quarantanove serie (dalla 1ª/1978 alla 49ª/1978) dei buoni del Tesoro novennali 5%, di scadenza 1° aprile 1978, emessi in base al decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 967, convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1242, alla legge 28 febbraio 1969, n. 21 ed al decreto ministeriale 10 marzo 1969.

Le operazioni preliminari di ricognizione, contazione e imbussolamento delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuare a norma del decreto ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 2 dello stesso mese di marzo, alle ore 10, nella sala sopra citata, aperta al pubblico.

(692)

Smarrimento di tagliandi di ricevuta semestrale

(*Unica pubblicazione*) Avviso n. 1

E' stato denunciato lo smarrimento dei seguenti sette tagliandi di ricevuta semestrale relativi al certificato nominativo dei B.T.N. 5% 1° ottobre 1975, n. 3362, di nominali L. 750.000, intestato a Palagiano Antonio, nato a Taranto l'11 gennaio 1956:

1) di scadenza 1° ottobre 1972 di L. 18.750;
2) di scadenza 1° aprile 1973 di L. 18.750;
3) di scadenza 1° ottobre 1973 di L. 18.750;
4) di scadenza 1° aprile 1974 di L. 18.750;
5) di scadenza 1° ottobre 1974 di L. 18.750;
6) di scadenza 1° aprile 1975 di L. 18.750;
7) di scadenza 1° ottobre 1975 di L. 18.750.

Ai termini degli articoli 4 del regio decreto 19 febbraio 1922, n. 366 e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si rende noto che, trascorso un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà provveduto al pagamento degli interessi semestrali rappresentati dai predetti tagliandi di ricevuta.

(632)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 13

Media dei titoli del 21 gennaio 1976

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	97,575
Redimibile 3,50 % 1934	99 —
» 3,50 % (Ricostruzione)	91,550
» 5 % (Ricostruzione)	98,325
» 5 % (Riforma fondiaria)	94,250
» 5 % (Città di Trieste)	93,450
» 5 % (Beni esteri)	92,125
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	85,125
» 5,50 % » » 1968-83	82,750
» 5,50 % » » 1969-84	82,025
» 6 % » » 1970-85	83,500
» 6 % » » 1971-86	82,650
» 6 % » » 1972-87	81,550
» 9 % » » 1975	96,025
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,35
» » » 5,50 % 1976	100,75
» » » 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977)	97,150
» 5 % (» 1° aprile 1978)	92,775
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	91,300
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	86,975
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	86,275
» poliennali 7 % 1978	96,250
» » 9 % 1979	98,575

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Benevento

Con decreto ministeriale 12 gennaio 1976, n. 6, è stata riconosciuta la natura giuridica del consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Benevento, con sede sociale in Benevento, via delle Puglie, 38, ed è stato approvato, con modificazioni, lo statuto consortile dell'ente medesimo.

(641)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Mercato Saraceno

Con decreto 29 luglio 1975, n. 664/*a*, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno estromesso dall'alveo del fiume Savio in comune di Mercato Saraceno (Forlì), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 89 della superficie di mq 2000 ed indicato nello schizzo planimetrico in scala 1:2000 con allegata relazione descrittiva estimativa rilasciati in data maggio 1974 dall'ufficio tecnico erariale di Forlì; schizzo planimetrico con allegata relazione che fanno parte integrante del decreto stesso.

(699)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Gravellona Toce

Con decreto 19 giugno 1975, n. 570/*a*, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno a tergo dell'arginatura in sponda destra del torrente Strona in comune di Gravellona Toce (Novara), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 10 mappale 374 della superficie di mq 2310 ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 4 giugno 1971 in scala 1:500 e 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Novara; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(700)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Caianello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Caianello (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.178.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(225/M)

Autorizzazione al comune di Curti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Curti (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.277.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(226/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Arpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Sant'Arpino (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 82.406.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(227/M)

Autorizzazione al comune di Morolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Morolo (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 44.236.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(228/M)

Autorizzazione al comune di Roccasecca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Roccasecca (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.278.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(229/M)

Autorizzazione al comune di Sgurgola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Sgurgola (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.543.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(230/M)

Autorizzazione al comune di Longobucco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Longobucco (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 127.382.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(231/M)

Autorizzazione al comune di Strangolagalli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Strangolagalli (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.891.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(232/M)

Autorizzazione al comune di San Lorenzo del Vallo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di San Lorenzo del Vallo (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.706.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(233/M)

Autorizzazione al comune di Firmo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Firmo (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.139.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(234/M)

Autorizzazione al comune di Diamante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Diamante (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 98.029.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(235/M)

Autorizzazione al comune di Cervicati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Cervicati (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 59.147.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(236/M)

Autorizzazione al comune di Canna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Canna (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.156.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(237/M)

Autorizzazione al comune di Acquaformosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Acquaformosa (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(238/M)

Autorizzazione al comune di San Vito Chietino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di San Vito Chietino (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 93.181.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(239/M)

Autorizzazione al comune di Atessa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Atessa (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 152.296.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(240/M)

Autorizzazione al comune di Squillace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Squillace (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 170.584.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(241/M)

Autorizzazione al comune di San Calogero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di San Calogero (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 97.111.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(242/M)

Autorizzazione al comune di Guardavalle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Guardavalle (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 223.777.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(243/M)

Autorizzazione al comune di Gagliato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Gagliato (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.727.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(244/M)

Autorizzazione al comune di Filadelfia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Filadelfia (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 147.361.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(245/M)

Autorizzazione al comune di Dinami ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Dinami (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 102.404.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(246/M)

Autorizzazione al comune di Arena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Arena (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.262.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(247/M)

Autorizzazione al comune di Albi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Albi (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.552.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(248/M)

Autorizzazione al comune di Casalciprano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Casalciprano (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.353.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(249/M)

Autorizzazione al comune di Villa Castelli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Villa Castelli (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 198.249.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(250/M)

Autorizzazione al comune di Spinazzola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Spinazzola (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 596.589.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(251/M)

Autorizzazione al comune di Capurso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Capurso (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 138.202.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(252/M)

Autorizzazione al comune di Alberobello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1976, il comune di Alberobello (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 259.694.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(253/M)

Autorizzazione al comune di Controguerra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Controguerra (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.321.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(254/M)

Autorizzazione al comune di Oppido Mamertina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 384.607.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(255/M)

Autorizzazione al comune di Cardeto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Cardeto (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 142.133.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(256/M)

Autorizzazione al comune di Campo Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Campo Calabro (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 97.667.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(257/M)

Autorizzazione al comune di Anoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Anoia (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 127.681.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(258/M)

Autorizzazione al comune di Trecchina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Trecchina (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.669.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(259/M)

Autorizzazione al comune di Tolve ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Tolve (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 120.452.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(260/M)

Autorizzazione al comune di Montemilone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Montemilone (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 147.936.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(261/M)

Autorizzazione al comune di Fardella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Fardella (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.926.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(262/M)

Autorizzazione al comune di Castelmezzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Castelmezzano (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.571.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(263/M)

Autorizzazione al comune di Abriola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Abriola (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.302.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(264/M)

Autorizzazione al comune di Montebello di Bertona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Montebello di Bertona (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.426.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(265/M)

Autorizzazione al comune di Ruffano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Ruffano (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 119.347.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(266/M)

Autorizzazione al comune di Gagliano del Capo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Gagliano del Capo (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 73.295.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(267/M)

Autorizzazione al comune di Pratola Peligna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Pratola Peligna (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 130.446.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(268/M)

Autorizzazione al comune di Massa d'Albe ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Massa d'Albe (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.233.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(269/M)

Autorizzazione al comune di Castel di Sangro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Castel di Sangro (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.661.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(270/M)

Autorizzazione al comune di Fossa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Fossa (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.391.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(271/M)

Autorizzazione al comune di Carapelle Calvisio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Carapelle Calvisio (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.071.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(272/M)

Autorizzazione al comune di Faeto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Faeto (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.563.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(273/M)

Autorizzazione al comune di Castelluccio dei Sauri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Castelluccio dei Sauri (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 88.681.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(274/M)

Autorizzazione al comune di Carlantino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Carlantino (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.617.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(275/M)

Autorizzazione al comune di Cagnano Varano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Cagnano Varano (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 187.689.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(276/M)

Autorizzazione al comune di Tortora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Tortora (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 78.645.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(277/M)

Autorizzazione al comune di Cascia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Cascia (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 70.624.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(278/M)

Autorizzazione al comune di Corciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Corciano (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.393.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(279/M)

Autorizzazione al comune di Monte Santa Maria Tiberina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Monte Santa Maria Tiberina (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 65.433.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(280/M)

Autorizzazione al comune di Piegaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Piegaro (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 80.295.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(281/M)

Autorizzazione al comune di Pietralunga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Pietralunga (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 118.376.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(282/M)

Autorizzazione al comune di Vallo di Nera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Vallo di Nera (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.887.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(283/M)

Autorizzazione al comune di Fratte Rosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 gennaio 1976, il comune di Fratte Rosa (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 112.591.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(284/M)

REGIONE LOMBARDIA

Approvazione del piano particolareggiato di esecuzione del piano regolatore generale del comune di Bergamo

Con deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 1975, n. 653, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano particolareggiato di esecuzione del piano regolatore generale adottato dal comune di Bergamo con deliberazione consiliare 15 marzo 1974, n. 6839/71, e relativo alla zona Colognola.

(581)

Approvazione del piano di zona del comune di Vercurago

Con deliberazione della giunta regionale 11 novembre 1975, n. 781, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Vercurago (Bergamo).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(582)

Approvazione del piano di zona del comune di Travagliato

Con deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 1975, n. 640, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Travagliato (Brescia).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(583)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/5597-29/VII del 6 giugno 1935, con il quale i cognomi della sig.ra Križmančič Maria ved. Ražem, nata a Trieste il 20 novembre 1891, vennero ridotti nella forma italiana di « Crismani - Raseni », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione del cognome vedovile ai figli Maria e Vincenzo;

Vista la domanda di data 12 dicembre 1975, corredata della prescritta documentazione, con la quale il nipote della predetta, sig. Raseni Guerrino, nato a Trieste il 20 gennaio 1954 e qui residente, Basovizza 12, chiede la restituzione del proprio cognome dalla forma italiana in quella originaria di « Ražem », posseduto dal padre Ražem Vincenzo prima della emanazione del decreto sopra indicato;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio di Vincenzo, Raseni Guerrino, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Ražem ».

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 3 gennaio 1976

Il prefetto: MOLINARI

(475)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso pubblico, per esami, a quattrocentoottantaquattro posti di revisore di esercizio in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi postali e di telecomunicazioni (tabella XI).

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119, concernente disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dall'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 31 dicembre 1961, n. 1406, contenente integrazioni e modificazioni alla predetta legge n. 119;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visti i decreti interministeriali 7 dicembre 1965 e 29 maggio 1971, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 325, contenente norme relative all'organizzazione dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 14 agosto 1971, n. 736;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 27 ottobre 1973, n. 674;

Vista la legge 16 novembre 1973, n. 728;

Vista la legge 12 agosto 1974, n. 370;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 1975, con il quale è stato stabilito, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, il numero dei posti da mettere a concorso nei singoli ruoli delle carriere degli impiegati civili e degli operai dello Stato per l'anno 1975;

Visto il decreto ministeriale 21 gennaio 1975, n. 3066, registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1975, registro n. 15, foglio n. 191, con il quale è stato approvato il programma d'esame per i concorsi di accesso nel ruolo del personale dell'esercizio per i servizi postali e di telecomunicazioni di cui alla tabella XI dell'art. 115 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Accertato che nel ruolo predetto sono state accantonate le aliquote dei posti da riservare ai concorsi previsti dagli articoli 8 e 117 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Decreta:

Art. 1.

Bando di concorso

E' bandito un pubblico concorso, per esami, a quattrocentoottantaquattro posti di revisore di esercizio in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi postali e di telecomunicazioni (tabella XI) dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.

I suddetti posti saranno conferiti presso le seguenti direzioni compartimentali delle poste e delle telecomunicazioni:

Piemonte-Val d'Aosta	46
Lombardia	90
Veneto	40
Friuli-Venezia Giulia	18
Trentino-Alto Adige	14
Liguria	33
Emilia-Romagna	43
Sardegna	16
Marche-Umbria	24
Toscana	43
Lazio	117

Art. 2.

Titolo di studio

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso del diploma di maturità classica o di maturità scientifica o di ragioniere e perito commerciale o di abilitazione magistrale ovvero del diploma di qualifica di segretario d'azienda o di addetto alla segreteria d'azienda o di corrispondente commerciale in lingue estere o di addetto alla contabilità d'azienda o di contabile d'azienda, rilasciati dagli istituti professionali ovvero del diploma di maturità professionale per analista contabile o per operatore commerciale.

Non sono ammessi titoli equipollenti.

Art. 3.

Requisiti

Per l'ammissione al concorso sono richiesti, oltre a quello indicato nel precedente art. 2, i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) buona condotta (all'accertamento di tale requisito provvede d'ufficio l'amministrazione, ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 e 3 maggio 1957, n. 686);

c) idoneità fisica all'impiego (l'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso).

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 9 della legge 12 agosto 1974, n. 370 ed all'art. 59, secondo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, non possono partecipare al concorso i mutilati ed invalidi per qualsiasi causa che abbiano lesioni o infermità maggiori di quelle previste nella settima e ottava categoria dell'allegato *A* alla legge 10 agosto 1950, n. 648;

d) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso);

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

f) avere compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, l'età di anni 18 e non aver superato quella di anni 32, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Art. 4.

Inammissibilità

Non possono partecipare al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Non possono, altresì, partecipare, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 5.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, in conformità dello schema esemplificativo di cui allo allegato *B*, dovranno essere spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o presentate direttamente all'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Viale America - 00100 Roma, entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande potranno anche essere presentate, entro il suddetto termine di trenta giorni, alle direzioni provinciali delle poste e delle telecomunicazioni.

Gli organi centrali e periferici autorizzati alla accettazione diretta delle domande, dopo aver apposto su ciascuna di esse, all'atto della presentazione; il bollo a data, dovranno rilasciare al candidato apposita ricevuta contenente il bollo a data e la firma del funzionario ricevente.

Gli uffici stessi cureranno, quindi, il tempestivo inoltro alla competente Direzione centrale del personale delle domande accettate.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente decreto e dovranno dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita ed il preciso domicilio (con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale);

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti, significandone la natura, oppure la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

f) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dello istituto e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendano, indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione di cui al precedente art. 1.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

L'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Non si terrà conto, inoltre, delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate al quinto comma del presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema di domanda allegato al presente bando.

Pertanto, in mancanza dell'indicazione anche di uno soltanto di detti requisiti, la domanda non verrà presa in considerazione; analogamente la domanda priva della prescritta autenticazione della firma non verrà accolta.

Art. 6.

Data dei requisiti

I requisiti prescritti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. I requisiti che costituiscono titolo di precedenza o di preferenza nella nomina, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine suddetto, possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 11.

Art. 7.

Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata, in ogni momento, per difetto dei requisiti prescritti, con decreto motivato del Ministro.

Art. 8.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto ministeriale, sarà composta da un presidente, scelto tra i funzionari dell'amministrazione con qualifica non inferiore a dirigente superiore e da altri quattro membri, due dei quali professori d'istituto d'istruzione secondaria di secondo grado delle materie su cui vertono le prove di esame e due impiegati delle carriere direttive dell'amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di sezione.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato delle carriere direttive dell'amministrazione.

Art. 9.

Programma - Votazione

L'esame consterà di due prove scritte e di un colloquio in base al programma annesso al presente decreto (allegato *A*).

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con la indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Art. 10.

Diario degli esami

Le prove scritte avranno luogo il 28 e 29 settembre 1976, alle ore otto, presso le seguenti sedi:

1) a Torino, per i candidati delle province di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli ed Aosta;

2) a Genova, per i candidati delle province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona;

3) a Milano, per i candidati delle province di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese;

4) a Trento, per i candidati delle province di Trento e Bolzano;

5) a Padova, per i candidati delle province di Padova, Belluno e Rovigo;

6) a Venezia, per i candidati delle province di Venezia e Treviso;

7) a Verona, per i candidati delle province di Verona e Vicenza;

8) a Trieste, per i candidati delle province di Trieste e Gorizia;

9) a Udine, per i candidati delle province di Udine e Pordenone;

10) a Bologna, per i candidati delle province di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;

11) a Parma, per i candidati delle province di Parma, Modena, Piacenza e Reggio Emilia;

12) a Firenze, per i candidati delle province di Firenze, Arezzo, Lucca, Pistoia e Siena;

13) a Pisa, per i candidati delle province di Pisa, Grosseto, Livorno e Massa Carrara;

14) a Pesaro, per i candidati delle province di Pesaro e Ancona;
15) a Macerata, per i candidati delle province di Macerata e Ascoli Piceno;
16) a Perugia, per i candidati delle province di Perugia e Terni;
17) a Roma, per i candidati della provincia di Roma;
18) a Latina, per i candidati delle province di Latina e Frosinone;
19) a Viterbo, per i candidati delle province di Viterbo e Rieti;
20) a L'Aquila, per i candidati della provincia di L'Aquila;
21) a Chieti, per i candidati della provincia di Chieti;
22) a Pescara, per i candidati delle province di Pescara e Teramo;
23) a Campobasso, per i candidati delle province di Campobasso e Isernia;
24) a Foggia, per i candidati della provincia di Foggia;
25) a Bari, per i candidati della provincia di Bari;
26) a Lecce, per i candidati della provincia di Lecce;
27) a Taranto, per i candidati delle province di Taranto e Brindisi;
28) ad Avellino, per i candidati della provincia di Avellino;
29) a Benevento, per i candidati della provincia di Benevento;
30) a Caserta, per i candidati della provincia di Caserta;
31) a Napoli, per i candidati della provincia di Napoli;
32) a Salerno, per i candidati della provincia di Salerno;
33) a Potenza, per i candidati delle province di Potenza e Matera;
34) a Catanzaro, per i candidati della provincia di Catanzaro;
35) a Cosenza, per i candidati della provincia di Cosenza;
36) a Reggio Calabria, per i candidati della provincia di Reggio Calabria;
37) ad Agrigento, per i candidati della provincia di Agrigento;
38) a Catania, per i candidati della provincia di Catania;
39) a Caltanissetta, per i candidati delle province di Caltanissetta ed Enna;
40) a Messina, per i candidati della provincia di Messina;
41) a Palermo, per i candidati della provincia di Palermo;
42) a Siracusa, per i candidati delle province di Siracusa e Ragusa;
43) a Trapani, per i candidati della provincia di Trapani;
44) a Cagliari, per i candidati delle province di Cagliari e Oristano;
45) a Sassari, per i candidati delle province di Sassari e Nuoro.

I candidati dovranno presentarsi, senza ulteriore avviso, alle ore otto dei giorni sopra indicati presso le suddette sedi per sostenere le prove scritte, nell'intesa che l'ammissione alle prove stesse ha luogo con riserva di accertamento del possesso, da parte di ciascun candidato, dei requisiti prescritti.

Almeno dieci giorni prima di quelli (28 *e* 29 *settembre* 1976) fissati per dette prove scritte, verrà affiso presso tutti gli uffici postali della Repubblica apposito manifesto indicante il preciso indirizzo degli edifici in cui saranno effettuate le prove stesse, in modo che gli aspiranti al concorso possano prenderne visione diretta. Detto manifesto sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione diretta alla persona.

I candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio, riceveranno comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Gli ammessi al concorso dovranno esibire, all'inizio di ciascuna prova di esame, uno dei seguenti documenti di identità personale non scaduto di validità:

a) carta d'identità;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente da una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo) munita della firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

h) ogni altro documento personale di riconoscimento munito di fotografia che sia ritenuto idoneo da parte della commissione esaminatrice.

Art. 11.

Titoli preferenziali

I concorrenti che abbiano superato il colloquio, debbono inviare a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o presentare (con le stesse modalità previste dal precedente art. 5) all'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Viale America - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il predetto colloquio, i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli che diano loro diritto, a norma delle vigenti disposizioni, a fruire della preferenza o della precedenza nella nomina, di cui alle seguenti lettere:

a) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza in data non anteriore a tre mesi dalla data in cui avranno sostenuto il colloquio.

I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computati tra essi anche i figli caduti in guerra;

b) gli ex combattenti e categorie assimilate ed i partigiani combattenti dovranno produrre la copia aggiornata dello stato di servizio o del foglio matricolare annotata delle eventuali benemerenze di guerra, ovvero la prescritta dichiarazione integrativa;

c) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre la copia aggiornata dello stato di servizio o del foglio matricolare, ovvero la prescritta attestazione di prigionia;

e) i reduci civili dalla deportazione o dall'internamento, compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre un'attestazione del prefetto della provincia di residenza;

f) i profughi dai territori di confine, dalla Libia, dalla Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica mediante un'attestazione rilasciata dal prefetto della provincia di residenza.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia o dalla Somalia, potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana; i profughi dall'Egitto, dall'Algeria, dalla Tunisia, da Tangeri e dagli altri Paesi africani, anche un'attestazione rilasciata dal Ministero degli affari esteri o dall'autorità consolare;

g) i mutilati ed invalidi di guerra o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione degli avvenimenti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, i mutilati ed invalidi altoatesini già facenti parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, nonchè i mutilati ed invalidi della repubblica sociale italiana di cui alla legge 24 novembre 1961, n. 1298, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido e la categoria di pensione;

h) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il modello 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale al cui servizio l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (*Gazzetta Ufficiale* 8 aprile 1948, n. 83);

i) i mutilati ed invalidi civili dovranno produrre un certificato rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili ovvero una dichia-

razione della commissione provinciale sanitaria per gli invalidi civili, con l'indicazione del grado di riduzione della capacità lavorativa;

l) i mutilati ed invalidi del lavoro dovranno produrre un certificato attestante la loro qualifica, rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro o un attestato dell'I.N.A.I.L., con l'indicazione del grado di riduzione della capacità lavorativa;

m) gli orfani di guerra o equiparati e gli orfani della lotta di liberazione, o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o per azioni singole o collettive aventi fini politici nelle province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei perseguitati politici anti-fascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della repubblica sociale italiana, gli orfani dei caduti alto-atesini che appartennero alle forze armate tedesche di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra.

In tale categoria rientrano anche gli orfani di madre deceduta per fatto di guerra, ai sensi della legge 23 febbraio 1960, n. 92;

n) gli orfani dei caduti per servizio o equiparati produrranno una dichiarazione rilasciata dall'amministrazione presso la quale il genitore prestava servizio;

o) gli orfani dei caduti sul lavoro o equiparati dovranno produrre un certificato, attestante la loro qualifica, rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ovvero una dichiarazione dello I.N.A.I.L.;

p) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra e delle altre categorie di mutilati ed invalidi indicati nella precedente lettera *g*) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato del sindaco del comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre o un attestato dell'Opera nazionale mutilati ed invalidi di guerra rilasciato a nome del genitore, indicante la categoria di pensione ovvero il decreto di concessione della pensione o la dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del genitore;

q) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione e la categoria oppure il mod. 69-*ter* rilasciato a nome del genitore o il decreto di concessione della pensione;

r) i figli dei mutilati ed invalidi del lavoro dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante che il padre o la madre sono mutilati ed invalidi del lavoro, ovvero apposita attestazione rilasciata dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro o una dichiarazione dell'I.N.A.I.L.;

s) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati nelle precedenti lettere *m*), *n*) ed *o*) ovvero dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, nonchè gli equiparati alle predette categorie, dovranno presentare un certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Le vedove non rimaritate dei caduti in guerra e degli altri caduti indicati nella precedente lettera *m*) potranno comprovare tale loro condizione anche mediante l'apposito mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Le vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio potranno comprovare tale loro condizione anche mediante una apposita dichiarazione rilasciata dall'amministrazione presso la quale il coniuge caduto prestava servizio.

Le vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro potranno comprovare tale loro condizione anche mediante un certificato rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ovvero una dichiarazione dell'I.N.A.I.L.;

t) i concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio di ruolo nelle amministrazioni dello Stato, compresa l'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre copia integrale dello stato matricolare rilasciata dall'amministrazione competente, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio;

u) i concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio, non di ruolo nelle amministrazioni dello Stato, compresa l'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre un certificato, rilasciato dall'amministrazione competente, dal quale risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso;

v) i dipendenti pubblici che abbiano frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato rilasciato dalle competenti amministrazioni;

z) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme dovranno produrre copia del foglio matricolare.

Gli invalidi di guerra, gli invalidi civili di guerra, i profughi, gli invalidi per servizio, gli invalidi del lavoro, gli invalidi civili, gli orfani e le vedove di guerra, per fatto di guerra, per servizio o del lavoro che siano disoccupati produrranno, in luogo dei documenti di cui alle precedenti lettere *f*), *g*), *h*), *i*), *l*), *m*), *n*) ed *o*), un certificato rilasciato dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante l'iscrizione nell'apposito elenco istituito ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

I congiunti dei caduti di cui alle precedenti lettere *m*), *n*) ed *o*) ed i figli degli invalidi di cui alle lettere *g*), *h*) ed *l*) dovranno, ove occorra, integrare il documento prodotto con un certificato del sindaco dal quale risulti il rapporto di parentela che intercorre tra il concorrente ed il caduto o l'invalido cui il documento stesso si riferisce.

I candidati, compresi coloro che si trovino in stato di indigenza, hanno l'obbligo di presentare i documenti sopra elencati redatti con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di bollo.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni, compresi quelli eventualmente prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Allo scopo di consentire agli uffici autorizzati alla accettazione diretta il riscontro dei documenti presentati, i candidati dovranno allegare una distinta, in duplice copia, dei documenti prodotti.

Gli uffici dovranno operare il riscontro dei documenti, senza peraltro entrare nel merito della loro regolarità, restituendo al candidato una delle distinte con il bollo a data a titolo di ricevuta.

Gli uffici medesimi, dopo aver apposto sui documenti il bollo a data indicante il giorno di presentazione, cureranno il tempestivo inoltro alla competente Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª, dei documenti in questione.

Non si terrà conto dei documenti spediti o presentati dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 12.

Graduatoria di merito - Riserva dei posti
Decretazione dei vincitori

La graduatoria generale di merito dei concorrenti idonei verrà formata secondo l'ordine del punteggio complessivo ottenuto dai medesimi (stabilito a norma dell'ultimo comma del precedente art. 9).

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno formate con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti.

A parità di voto saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5, commi quarto e quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno approvate con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 13.

Documentazione di rito

I concorrenti inclusi nella graduatoria dei vincitori, nonchè quelli utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare (con le stesse modalità previste dal precedente art. 5) all'Amministrazione au-

tonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Viale America - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo di studio di cui al precedente art. 2.

In luogo del suddetto diploma i candidati potranno produrre copia di esso, su carta da bollo, autenticata dal notaio o dai pubblici ufficiali di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Qualora l'istituto presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il diploma originale, è consentita la presentazione del certificato provvisorio di diploma, su carta da bollo, dal quale risulti che esso lo sostituisce a tutti gli effetti, ovvero copia autentica di esso.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero, tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite massimo di età, dovranno comprovare di avere titolo a tale beneficio, trasmettendo i documenti relativi, qualora non li abbiano già trasmessi quali titoli preferenziali;

3) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

4) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente (non è ammessa la presentazione del certificato penale);

6) certificato, su carta da bollo, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico condotto, dal quale risultino le generalità complete del candidato e che questi è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio con la qualifica di revisore di esercizio e che è stato sottoposto allo accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

Per i mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate, per i mutilati ed invalidi per servizio, per i mutilati ed invalidi civili e per i mutilati ed invalidi del lavoro, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

Anche nel suddetto certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare, su carta da bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

IV) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio si leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato d'iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto.

I documenti indicati ai numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento dell'invito alla presentazione dei documenti stessi.

I candidati hanno l'obbligo di presentare i documenti redatti con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di bollo.

Peraltro i concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre i documenti in carta libera, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni, compresi quelli eventualmente prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute con sedi fuori della provincia di Roma e per gli atti e documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La mancata o tardiva presentazione anche di un solo documento comporta la decadenza dal diritto alla nomina.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita) riportate su ciascun documento, nonchè ad accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 14.

Documentazioni ridotte

I concorrenti che appartengono al persnoale civile di ruolo delle amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Amministrazione auotonoma delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre, sempre entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento del relativo invito, soltanto i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del precedente art. 13 e la copia integrale dello stato matricolare civile, rilasciata, in bollo, dall'amministrazione di appartenenza, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva ed in carriera continuativa (ufficiali in servizio di prima nomina, sottufficiali e militari di truppa) e quelli in servizio di polizia, quali appartenenti ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza, delle guardie di finanza, degli agenti di custodia e dell'Arma dei carabinieri, dovranno presentare, nel ripetuto termine di giorni trenta, soltanto i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo di stutio;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato di godimento dei diritti politici;
4) certificato generale del casellario giudiziale;
5) certificato su carta da bollo, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro appartenenza al Corpo stesso e la loro idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

I concorrenti che appartengono al personale civile non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, compresi quelli alle dirette dipendenze dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre per intero la documentazione di cui al precedente art. 13.

Anche le suddette documentazioni ridotte debbono essere prodotte, a pena di decadenza, nella forma, nei modi e nei termini di cui al precedente art. 13.

Art. 15.
Periodo di prova e nomina in ruolo

I vincitori del concorso che, entro il termine perentorio di cui all'art. 13, documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente bando, saranno nominati in prova, per un periodo non inferiore a sei mesi, con le competenze iniziali spettanti per legge e con la qualifica di revisore di esercizio.

I medesimi saranno assegnati presso le direzioni compartimentali delle poste e delle telecomunicazioni di cui al precedente art. 1 e non potranno essere trasferiti, nè distaccati ad uffici diversi prima che abbiano compiuto cinque anni di effettivo servizio salvo che sopravvengano gravi motivi di incompatibilità.

Trascorso il periodo di prova, gli impiegati in prova, previo giudizio favorevole della commissione centrale del personale, saranno definitivamente nominati in ruolo con decreto del Ministro.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

In tal caso spetterà all'impiegato un'indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente della stessa amministrazione o di altra, presso la quale abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori del concorso che avranno conseguito la nomina in prova, qualora non assumano servizio senza giustificato motivo nella sede assegnata entro il termine stabilito, decadranno dalla nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 5 dicembre 1975

Il Ministro: ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *dicembre* 1975
Registro n. 53 *Poste, foglio n.* 400

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

A) Nozioni di diritto privato e pubblico (amministrativo e costituzionale).

B) Nozioni di computisteria. Nozioni di ragioneria generale ed applicata. Contabilità di Stato.

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

COLLOQUIO
(Oltre le materie oggetto delle prove scritte)

a) Nozioni di statistica metodologica.

b) Nozioni di diritto penale: Istituti generali. Delitti contro la pubblica amministrazione. Delitti contro la fede pubblica. Delitti contro il patrimonio.

c) Nozioni di economia politica e di scienza delle finanze.

d) Organizzazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
ORLANDO

ALLEGATO *B*

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

All'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Viale America - 00100 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello

. . . . (1)
(cognome e nome)

. . . .
(luogo di nascita) (data di nascita)

. . . .
(indirizzo: via/piazza, numero civico)

. . . .
(c.a.p. - comune di residenza - provincia)

. . . .
(indicare se coniugato o non) (numero figli)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a quattrocentoottantaquattro posti di revisore di esercizio in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi postali e di telecomunicazioni (tabella XI) dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.

Fa presente di aver diritto alla elevazione del limite massimo di età perchè . . . . (2).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del prescritto titolo di studio e precisamente . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . . .;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . . . (5);

f) di essere disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione di cui all'art. 1 del bando;

g) di non aver prestato servizio presso amministrazioni statali ovvero di prestare servizio presso l'amministrazione . . . . . . con la qualifica di . . . . presso la quale è stato assunto il . . . . . ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . . . con la qualifica di . . . . . dal . . . . al . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego o di lavoro);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Data, ...

Firma . . . . . . (7)

---

(1) Le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile, quindi il nome seguito dal cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . .; di non avere prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . .; ovvero perchè riformato o rivedivile o perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata; per i dipendenti statali il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

N.B. — Le generalità dell'aspirante al concorso (cognome, nome, comune e provincia di nascita, data di nascita) e la residenza (via, piazza e numero civico, codice di avviamento postale, comune e provincia) debbono essere riportate nell'ordine indicato nello schema di domanda.

(647)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione finale della commissione giudicatrice e dei risultati del concorso, per soli titoli, alla cattedra di scenografia nell'Accademia di belle arti di Catania.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel n. 39-40 del 25 settembre-2 ottobre 1975 del Bollettino ufficiale, parte II, del Ministero della pubblica istruzione è stata pubblicata la relazione finale della commissione giudicatrice e i risultati del concorso, per soli titoli, alla cattedra di scenografia nell'Accademia di belle arti di Catania, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1972.

(479)

REGIONE LOMBARDIA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 296/Sanità in data 26 giugno 1973, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Como alla data del 30 novembre 1972;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto l'articolo unico della legge 8 marzo 1968, n. 220;

Viste le designazioni dei componenti la commissione giudicatrice;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale n. 17 del 3 luglio 1972;

Visto il decreto di delega n. 1382 dell'11 settembre 1975;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso indicato nelle premesse, è così costituita:

Presidente:

Piccolo dott. Antonio, funzionario della carriera direttiva in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Como.

Componenti:

Verdesca Zain dott. Maurizio Marco, direttore di sezione in servizio presso la prefettura di Como;

Emegian prof. Manug, primario ostetrico dell'ospedale di Mariano Comense;

Lovotti prof. Adalberto, primario ostetrico dell'ospedale di Lecco;

Zambrelli dott. Ezio, medico provinciale di Cremona;

Morini Carla, ostetrica condotta di Sormano.

Segretario:

Cavallo Giuseppe, funzionario amministrativo in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Varese.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Como.

Il presente decreto sarà pubblicato altresì nel Bollettino ufficiale della regione, nel Foglio annunzi legali della provincia di Como e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'ufficio del medico provinciale di Como e dei comuni interessati.

Milano, addì 20 novembre 1975

p. Il presidente
L'assessore alla sanità: RIVOLTA

(552)

OSPEDALI CONCENTRATI «SS. TRINITÀ LINA E G. G. PONTI» DI ARONA E CIVILE DI STRESA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto capo del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente di chirurgia generale;

due posti di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria degli enti in Arona (Novara).

(734)

Concorsi riservati a posti di personale sanitario medico

Sono indetti concorsi riservati, ai sensi dell'art. 59 della legge n. 148/1975, a:

un posto di aiuto di cardiologia;

un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria degli enti in Arona (Novara).

(735)

OSPEDALE «CASTIGLIONE-PRESTIANNI» DI BRONTE

Concorso a posti di personale sanitario medico

In esecuzione della deliberazione consiliare 25 giugno 1975, n. 143, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di radiologia;
un posto di primario e un posto di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di aiuto pediatra;
un posto di assistente otoiatra;
un posto di assistente oculista;
un posto di assistente cardiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla amministrazione dell'ente in Bronte (Catania).

(739)

OSPEDALE «S. MARIA DI MISERICORDIA» DI ALBENGA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di medicina generale

In esecuzione della deliberazione consiliare 27 agosto 1975, n. 303, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Albenga (Savona).

(740)

OSPEDALE «G. DE BOSIS» DI CASSINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di aiuto di chirurgia generale;
un posto di aiuto di pediatria;
un posto di aiuto di oculistica;
un posto di assistente di cardiologia;
un posto di assistente di malattie infettive;
un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cassino (Frosinone).

(738)

OSPEDALE CIVILE DI ROVERETO

Concorso ad un posto di primario di otorinolaringoiatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Rovereto (Trento).

(730)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di pediatria.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Rovereto (Trento).

(731)

OSPEDALE «L. PACINI» DI S. MARCELLO PISTOIESE

Concorso ad un posto di aiuto di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'entè in S. Marcello Pistoiese (Pistoia).

(736)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia, indetto con deliberazione consiliare 5 aprile 1974, n. 60.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Marcello Pistoiese (Pistoia).

(737)

OSPEDALE PER LUNGODEGENTI DI CUASSO AL MONTE

Concorso a posti di personale sanitario medico

In esecuzione della deliberazione consiliare 14 novembre 1975, n. 452, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario, un posto di aiuto e un posto di assistente del servizio di recupero e rieducazione funzionale;
un posto di assistente di broncopneumotisiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cuasso al Monte (Varese) - tel. 0332/939002-939071.

(652)

OSPEDALE PEDIATRICO «S. GIUSEPPE» DI RIMINI

Concorso ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'ente in Rimini (Forlì), via Cairoli, 41 - tel. 21460-53105.

(841)

ISTITUTI OSPITALIERI DI VERONA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione della deliberazione consiliare 16 dicembre 1975, n. 2192, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di otorinolaringoiatria del centro ospedaliero di Borgo Trento;

un posto di assistente della clinica medica del centro ospedaliero clinicizzato di Borgo Roma;

un posto di assistente del servizio di fisiopatologia del centro ospedaliero clinicizzato di Borgo Roma;

un posto di assistente della divisione di urologia del centro ospedaliero clinicizzato di Borgo Roma.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Verona.

(732)

Concorsi riservati a posti di personale sanitario medico

In esecuzione della deliberazione consiliare 16 dicembre 1975, n. 2192, sono indetti concorsi riservati, ai sensi dell'art. 59 della legge n. 148/1975, a:

un posto di aiuto della divisione di chirurgia toracica e C.V.;

un posto di aiuto della divisione di pneumologia;

un posto di aiuto del servizio di pronto soccorso ed accettazione;

un posto di aiuto della divisione di stomatologia e chirugia maxillo facciale,

presso il centro ospedaliero di Borgo Trento;

un posto di aiuto del servizio di pronto soccorso ed accettazione;

un posto di aiuto dell'istituto di biochimica ed ematologia,

presso il centro ospedaliero clinicizzato di Borgo Roma.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Verona.

(733)

OSPEDALE CIVILE «S. ANTONIO ABATE» DI PONTREMOLI

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale

In esecuzione della deliberazione consiliare 12 gennaio 1976, n. 3, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pontremoli (Massa Carrara), via Nazionale, 22.

(650)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale.

In esecuzione della deliberazione consiliare 17 dicembre 1975, n. 244, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pontremoli (Massa Carrara), via Nazionale, 22.

(651)

SPEDALI RIUNITI «S. MARIA DELLA SCALA» DI SIENA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di psichiatria;

due posti di assistente della clinica ostetrica e ginecologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Siena.

(655)

OSPEDALE «SS. CARLO E DONNINO» DI PERGOLA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione delle deliberazioni consiliari 24 settembre 1975, n. 218 e 29 ottobre 1975, n. 248, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami a:

un posto di primario anestesista;

un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi cliniche, chimiche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pergola (Pesaro e Urbino), via Marconi, 2 - tel. 77280.

(656)

OSPEDALE «S. MARIA DELLE NEVI» DI SINALUNGA

Concorso ad un posto di aiuto radiologo

In esecuzione della deliberazione consiliare 6 agosto 1975, n. 82, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sinalunga (Siena) - tel. 0577/60116.

(653)

OSPEDALE «BOLDRINI» DI THIENE

Concorso ad un posto di primario della divisione di chirurgia generale

In esecuzione della deliberazione consiliare 14 novembre 1975, n. 356, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione amministrativa dell'ente in Thiene (Vicenza) - tel. 0445/32550.

(742)

OSPEDALE «BASSO RAGUSA MARIO» DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione delle deliberazioni consiliari 23 dicembre 1975, numeri 107 e 108, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esame, a:

due posti di assistente di medicina;

due posti di assistente di chirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Militello in Val di Catania (Catania).

(743)

OSPEDALE DI RHO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di chirurgia generale della prima divisione;

un posto di assistente di cardiologia;

un posto di assistente di pediatria;

due posti di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

tre posti di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale (ripartizione del personale) dell'ente in Rho (Milano), corso Europa, 250 - tel. 9303545.

(744)

OSPEDALE SPECIALIZZATO «COLONNELLO D'AVANZO» DI FOGGIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di primario, un posto di aiuto e un posto di assistente di pneumologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Foggia, via Ascoli, 1 - tel. 23675-26201.

(745)

OSPEDALE «S. ANDREA» DI MASSA MARITTIMA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente medico addetto alla sezione centro trasfusionale.

In esecuzione della deliberazione consiliare 23 dicembre 1975, n. 612, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico addetto alla sezione centro trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 10 maggio 1976.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Massa Marittima (Grosseto).

(746)

OSPEDALE INFERMI DI BAGNACAVALLO

Concorso a un posto di assistente della divisione di medicina

In esecuzione della deliberazione consiliare 16 ottobre 1975, n. 145, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di medicina (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bagnacavallo (Ravenna), via V. Veneto, 8 - tel. 61107-61497.

(749)

OSPEDALE «SS. TRINITÀ» DI SORA

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;

un posto di direttore di farmacia (aperta al pubblico).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sora (Frosinone).

(741)

ISTITUTO PER L'INFANZIA DI TRIESTE

Concorso ad un posto di direttore di farmacia

In esecuzione della deliberazione consiliare 17 dicembre 1975, n. 228/75/CA, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Trieste, via dell'Istria 65/1 - tel. 734201.

(747)

OSPEDALE CIVILE «SS. ANNUNZIATA» DI CENTO

Concorso a due posti di assistente della sezione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente della sezione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cento (Ferrara) - tel. 902016.

(748)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100760210)